

Lunedì 17 Ottobre 2016 - ore 9 /13
Fossano, Castello degli Acaja

Assemblea delle Donne Pensionate



*Discuteremo delle nostre condizioni di vita e
di come ci organizziamo nello SPI affinché i bisogni
delle donne vengano meglio rappresentati.*

Tutte le pensionate sono invitate a partecipare.

All'Assemblea parteciperanno:

Vanna LORENZONI - Segreteria regionale SPI

Lina CHIALVA - Segretario generale SPI Provinciale

Danila BOTTA - Segreteria della Camera del Lavoro di Cuneo

Al termine dei lavori sarà offerto un buffet.

Prenotarsi entro il 10 ottobre presso le nostre sedi

La partecipazione delle donne fa la differenza

Verso l'Assemblea Nazionale delle donne SPI a Verona: 21-22-23 novembre
A Fossano: Assemblea Provinciale il 17 ottobre

Il sindacato lo sa, lo sa da sempre che la partecipazione individuale e collettiva delle donne alle attività politiche, sociali e sindacali cambia in positivo la società e le regole della convivenza tra le persone: la parità dà dignità, ma ancora oggi è una posizione da conquistare. Il sindacato lo sa da sempre, perchè vive, cresce e si rafforza rappresentando speranze, aspirazioni e bisogni di donne e uomini, rispettando le tante differenze e combattendo le discriminazioni. La maternità deve essere scelta e il matrimonio o la convivenza non deve comportare un ruolo di accudimento domestico, della famiglia, di educazione dei figli e dei nipoti e di cura vera e propria di tutti i congiunti ammalati obbligatoriamente a carico soprattutto delle donne, danneggiandole negli studi, nel lavoro, nelle carriere, nella partecipazione alla vita pubblica, nei salari, negli stipendi e inevitabilmente nella pensione. Si sa che tante pensionate sono povere, sole e non in buona salute. Vivono più a lungo, ma non bene. La maggioranza delle donne ha ancora tanta strada da fare, da contrattare e tanti diritti da conquistare per migliorare la propria qualità della vita e quella di tutta la società. Non impressioni che qualche donna in più ce l'ha fatta e ha raggiunto posizioni dirigenti, rompendo il cosiddetto tetto di cristallo, perchè la maggioranza delle donne è ancora intrappolata nel pavimento di cemento. I coordinamenti delle donne dei sindacati e tutto il sindacato guarda a queste ultime per sollevarle dalle posizioni peggiori e costruire insieme a loro una situazione più accettabile. Il voto delle donne in Italia è stato conquistato 70 anni fa ed è stato conquistato sul campo dalle tante partigiane che hanno contribuito a fare la Resistenza e a liberare il Paese dal nazi-fascismo. Anche loro erano organizzate in Gruppi di Difesa della Donna. Sempre le organizzazioni politiche e sindacali si sono poste il problema di offrire sedi di partecipazione, riflessione e azione alle donne, perchè le donne sono educatrici e fanno comunità, fanno la società: se sono progressiste modellano la vita sociale a loro immagine. La CGIL nel dopoguerra istituisce l'Ufficio Lavoratrici, poi l'organizzazione delle donne cambia più volte nome e orientamento culturale, subendo l'influenza anche del femminismo, che porterà all'introduzione nello statuto della CGIL della "norma antidiscriminatoria" (nessun sesso sotto il 40% delle presenze nei gruppi dirigenti). Ora sono in campo una serie di Coordinamenti Donne, come nello SPI, per rafforzare le donne nella capacità di aggregare altre donne, nella selezione dei bisogni più urgenti per le pensionate, nella costruzione della partecipazione alla contrattazione e alle lotte conseguenti per conquistare risultati che da troppo tempo mancano. E' da questa attenzione alle pensionate che si è ottenuta la 14^a per le pensioni basse, il recupero dei contributi per la maternità fuori dal rapporto di lavoro, gli assegni per la cura del familiare non autosufficiente..... Lo SPI applica la norma del 50% di presenza delle donne in tutti i gruppi dirigenti, riconoscendo il fatto che le iscritte al sindacato pensionate sono il 55% di 2.839.000 iscritte, cioè che più di un milione e mezzo di pensionate iscritte, deve avere un'adeguata rappresentanza nella direzione del sindacato. L'Assemblea Nazionale delle Donne dello SPI è come un congresso delle donne pensionate della CGIL. Si tiene almeno una volta ogni 4 anni ed elegge il Coordinamento Donne. Deve promuovere e rafforzare il protagonismo femminile nelle strategie contrattuali dello SPI, perchè i diritti delle donne anziane e pensionate non siano trascurati e questa partecipazione delle donne alla vita sindacale fa la differenza. Una positiva differenza per tutte le donne e per il sindacato stesso.